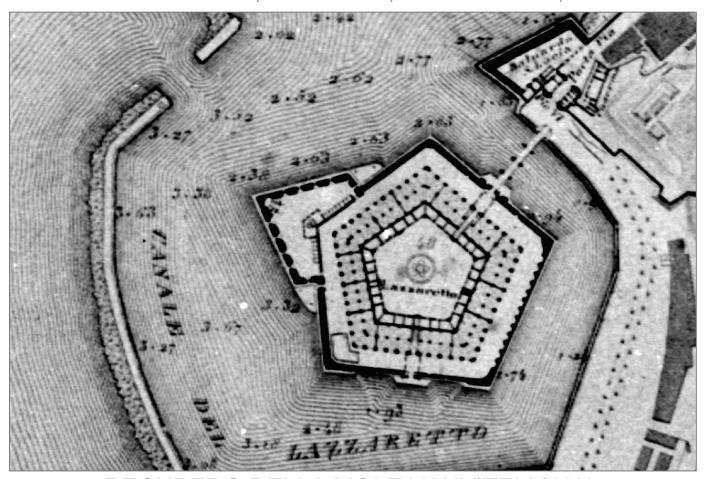
COMUNE DI ANCONA DIREZIONE LAVORI, PATRIMONIO, GARE E APPALTI, SPORT



RECUPERO DELLA MOLE VANVITELLIANA 2° lotto - finanziamento "Piano Nazionale delle Città"- Art.12 D.L. 83/2012 INTERVENTO 3 -- Restauro e recupero dei due ultimi lati della Mole: lato terra (B-C) e lato Porta Pia (C-D)

PROGETTO ESECUTIVO ARCHITETTONICO

TIPOLOGIE PARETI A SECCO E PARTICOLARI ESECUTIVI

progetto redatto e coordinato dal Settore Riqualificazione Urbana/Edilizia Storico Monumentale della Direzione Lavori, Patrimonio, Gare e Appalti, Sport - Dirigente Ing.Ermanno Frontaloni

progettisti architettonico: Arch. Patrizia Maria Piatteletti

Geom. Umberto Montesi

collaboratore:

Ing.Massimo Conti

elaborati contabili :

Geom. Rocco De Sanctis

elaborati grafici:

Geom. Stefano Mancinelli Ing. Diego Macchione

collaboratori del gruppo di tirocinio formativo:

Ing. Lucia Barchetta Ing. Roberta Marinelli

Ing. Ambra Silvestroni Ing. Michele Troiani

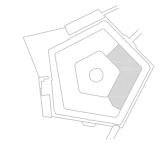
coordinatore sicurezza in fase di progettazione: Geom. Massimo Bastianelli

responsabile del procedimento: Arch. Viviana Caravaggi Vivian

maggio 2017

TAV.17AP

scala 1:10



IN.B. Nelle seguenti specifiche si fa riferimento a prodotti commerciali riconducibili a Ditte di qualità., riportati a puro titolo esemplificativo. L'Impresa avrà facoltà di proporre le Ditte che più riterrà opportune nel rispetto delle prestazioni e delle qualità finali richieste. L'utilizzo di un numero maggiore di lastre, di montanti, di isolante previsto dal certificato prestazionale non potrà dare origine ad un aumento dei costi.

INDICAZIONI PARETI E CONTROPARETI IN CARTONGESSO

Il progetto prevede tutte le partizioni interne realizzate con sistemi a secco. Queste dovranno sempre rispettare il D.M. 14-01-2008 N.T.C. Dovranno sempre essere garantite e certificate le prestazioni antisimiche degli elementi. Allo scopo, dovranno essere seguite le indicazioni previste negli schemi di montaggio. Pertanto, anche se non indicati nella voce di EPU, sono compresi nel prezzo eventuali guide di dimensione o spessore maggiorato, giunti telescopici di attacco alle pareti, angoli di sacrificio o "fusibili". Nei casi in cui le pareti dovessero essere autoportanti, senza la possibilità della guida a soffitto, la stabilità dovrà essere garantita con l'inserimento di telaio e pilastrini in tubolare metallico zincato. In generale si prevede sempre l'utilizzo della doppia lastra da mm 12,5-15 - 18 per lato, sia per le pareti che per le contropareti. Per la lastra in vista si predilige l'utilizzo di lastre ad alta densità e rinforzate (tipo *Pregy LaDura Plus* o similari). All'interno delle pareti dovrà essere inserito materassino in fibra minerale (lana di roccia, fibra di vetro) con funzione termoacustica. In corrispondenza delle porte, i montanti e il traverso superiore dovranno essere rinforzati da murale in legno interno o realizzati con tubolare d'acciaio zincato, se richiesto dalla scheda di montaggio della porta EI.

Dovranno garantire l'abbattimento acustico certificato > 56dB, adottando tutti gli accorgimenti necessari per l'eliminazione dei ponti acustici (ad es. in corrispondenza di fori, inserimenti impiantistici ecc.)

PARETI DI SEPARAZIONE AVENTI RESISTENZA AL FUOCO:

Tali pareti, nel rispetto delle indicazioni del progetto di prevenzione incendi, dovranno essere realizzate in conformità ai certificati di omologazione, con particolare attenzione ai campi applicativi (ad esempio l'altezza della parete). Tra le soluzioni possibili per la prestazione richiesta si prescrive l'utilizzo di lastre a cuore densificato tipo *PregyLadura* e che utilizzano pannello in fibra minerale all'interno in maniera di contribuire all'abbattimento acustico.

Non potranno essere forate e pertanto, a ridosso delle stesse, saranno realizzate contropareti per consentire la distribuzione e l'alloggiamento degli impianti e/o il fissaggio di sanitari.

Nelle vie d'esodo le lastre in vista da utilizzare saranno in classe A1 di reazione al fuoco.

PARETI SULLA SCALA D'ANGOLO ESTERNA

A diretto contatto con l'esterno, visto l'ambiente aggressivo, oltre a garantire la separazione al fuoco richiesta, dovranno essere usati sistemi garantiti per luoghi ad alta umidità con lastre a ridotto indice di imbibizione (tipo *Supalux o equivalenti*), strutture resistenti alla corrosione con viti e stuccature adeguati come da rispettive schede tecniche e manuali applicativi.

PARETI NEI BAGNI

Nei bagni, sia di uso pubblico che ad uso ufficio è previsto l'utilizzo di lastre idrofughe a cuore densificato tipo *Pregy LaDura Plus* o equivalenti Devono essere sempre utilizzati gli appositi staffaggi per l'inserimento ed il sostegno dei sanitari.

Le pareti saranno sempre impostate al di sopra dei pavimenti finiti, ad eccezione dei bagni dove è necessario individuare i punti di attraversamento degli impianti di adduzione e scarico ed i pavimenti non sono di tipo continuo, gettati in opera, ma sono in gres.

Le guide a pavimento ed i montanti di testa saranno isolati acusticamente con bandelle in polietilene. Le misure delle guide e i particolari di montaggio dovranno essere conformi alle schede di certificazione. Le pareti antincendio di altezza superiore ai 5 m dovranno prevedere giunti telescopici alle estremità, guide maggiorate e angoli terminali di sacrificio (fusibili) e tutti gli accorgimenti antisismici previsti dal sistema prescelto. Tali oneri sono compresi nel costo al mg della parete da realizzare.

